

2. Gli Organi ed il sistema di *Corporate Governance*

Nel rinviare ai precedenti referti per più specifiche notazioni circa i poteri e le prerogative del Presidente e dell'Amministratore Delegato nonché i compiti del Collegio Sindacale, può osservarsi che il sistema di *Corporate Governance* continua ad essere uniformato alle disposizioni del decreto legislativo n. 58 del 1998 (c.d. "*decreto Draghi*"), ai principi contenuti nel "Codice di autodisciplina" delle società quotate, pubblicato nel marzo 2006, ed alle raccomandazioni formulate dalla CONSOB in materia.

Del "Codice etico" d'impresa, del "Regolamento interno concernente le procedure ed i controlli per l'informativa societaria" ("*disclosure controls and procedures*") nonché del "dealing code" (codice di comportamento) si è avuto modo di evidenziarne i contenuti e le funzioni nelle precedenti relazioni.

Riguardo al "Modello organizzativo e gestionale" (previsto dall'art.25 d. lgs. 8.6.2001, n. 231 come modificato da successivi interventi legislativi), è da segnalare che nel corso del 2010 è stato disposto l'ampliamento della compagine dell'organismo di vigilanza, prevedendo l'inserimento di un componente esterno cui è stata affidata la presidenza dell'organo stesso.

Per la gestione delle relazioni con gli azionisti, la Società ha provveduto ad istituire da un lato un'area *investor relations*, attualmente collocata all'interno della funzione "Amministrazione Finanza e Controllo" e dall'altro un'area preposta al dialogo con gli azionisti all'interno della "Segreteria Societaria".

A seguito del recepimento nell'ordinamento italiano della disciplina comunitaria in materia di *market abuse* e dell'entrata in vigore della normativa secondaria dettata dalla CONSOB, la Società adotta un "registro" di Gruppo in cui risultano iscritte le persone, fisiche o giuridiche, che hanno accesso ad informazioni privilegiate in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero delle funzioni svolte per conto della Società ovvero di altre società del Gruppo.

2.1 L'Assemblea degli azionisti

L'Assemblea degli azionisti di Enel S.p.A. è stata tenuta a Roma il 29 aprile 2011. Con riferimento agli argomenti all'Ordine del Giorno si riporta che l'Assemblea:

Parte Ordinaria

- ha approvato il Bilancio di esercizio 2010,
- ha preso atto del Bilancio consolidato del Gruppo Enel 2010,
- ha approvato la proposta formulata dal Consiglio di amministrazione per la destinazione dell'utile dell'esercizio;

- ha proceduto alla determinazione del numero dei componenti, nonché della durata in carica e nomina dei componenti e del Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- ha provveduto alla determinazione del compenso dei componenti il Consiglio di Amministrazione;
- ha conferito l'incarico della revisione legale dei conti per il periodo 2011-2019, determinandone il relativo corrispettivo.

Parte Straordinaria

- ha adeguato lo Statuto alle disposizioni introdotte: (i) dal Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 27, in materia di partecipazione all'Assemblea con mezzi elettronici e (ii) dal Regolamento in materia di operazioni con parti correlate (Deliberazione Consob n. 17221 del 12 marzo 2010).

Gli azionisti intervenuti hanno espresso, in prevalenza, considerazioni positive ed apprezzamenti sulla gestione.

L'Assemblea degli azionisti 2010, tenuta in data 29 aprile 2010, aveva deliberato di destinare l'utile netto di esercizio 2009 (i) alla distribuzione di un dividendo in favore degli Azionisti per un importo complessivo lordo di euro 0,25 centesimi per azione (acconto di 0,10 cent corrisposto a novembre 2009 (saldo di 0,15 cent alla data di "stacco cedola" ossia al giugno 2010) (ii) a riserva legale l'importo complessivo di euro 428.585.921,34 al fine del raggiungimento della riserva in questione per un ammontare pari a 1/5 del capitale sociale, nonché (iii) a "utili portati a nuovo " per la parte residua dell'utile stesso. L'Assemblea degli azionisti 2011, tenuta in data 29 aprile 2011, ha deliberato di destinare l'utile netto di esercizio 2010: (i) alla distribuzione di un dividendo in favore degli Azionisti per un importo complessivo lordo di euro 0,28 centesimi per azione (copertura dell'acconto di 0,10 cent corrisposto a novembre 2010 e saldo di 0,18 cent alla data di "stacco cedola" ossia al giugno 2011) ed (ii) a "utili portati a nuovo " per la parte residua dell'utile stesso.

2.2 Il Consiglio di amministrazione

L'Assemblea degli Azionisti dell'Enel SpA nella predetta riunione del 29 aprile 2011 ha proceduto al rinnovo dei componenti del Consiglio di Amministrazione di Enel SpA e, in particolare, ha deliberato di:

- determinare in 9 il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione;
- fissare la durata in carica del Consiglio di amministrazione per un periodo di 3 esercizi (2011, 2012 e 2013), e cioè fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2013;
- nominare il nuovo Consiglio di Amministrazione della Società

- nominare il nuovo Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- determinare il compenso dei componenti il Consiglio di Amministrazione come segue: un compenso fisso di euro 85.000,00 lordi l'anno per ciascun Consigliere di amministrazione, oltre al riconoscimento della liquidazione delle spese necessarie per lo svolgimento della funzione dietro presentazione della relativa documentazione giustificativa.

Inoltre, nella seduta del 2 maggio 2011, il Consiglio di Amministrazione di Enel SpA, in accoglimento della proposta del Presidente del Consiglio medesimo, ha deliberato di confermare nella carica il precedente Amministratore Delegato, mantenendo in capo allo stesso l'incarico di Direttore Generale della Società. E' altresì da segnalare che nel corso di detta riunione, tenuto conto delle disposizioni di legge e di Statuto, il Consiglio di Amministrazione ha proceduto all'attribuzione dei poteri in ambito aziendale con uno schema che ricalca quello adottato nel precedente mandato.

Nel rinviare alle precedenti relazioni per la descrizione più approfondita dei compiti e delle attività di sua competenza, si rappresenta che il Consiglio di amministrazione, tenendo conto del "Codice di autodisciplina" e della definizione contenuta nell'art. 2 di esso, ha preso atto del ruolo "non esecutivo" rivestito da sette Consiglieri - fatta eccezione, quindi, per l'Amministratore Delegato, e, in considerazione dello specifico ruolo che il vigente assetto dei poteri gli riconosce in ambito aziendale, per il Presidente. Nella stessa seduta ha altresì accertato la sussistenza dei requisiti di indipendenza, di cui al combinato disposto dell'art.147-ter co.4 e dell'art.148 co.3 del T.U.F., nonché dell'art.3 del codice di autodisciplina in capo a 5 amministratori non esecutivi; analoga situazione è stata operata nei mesi di febbraio 2009, 2010 e 2011 nei confronti dei 5 amministratori non esecutivi facenti parte del precedente C.d.A.

Nel corso dei mesi di febbraio 2009, 2010 e 2011, il Collegio sindacale ha avuto modo di verificare che il Consiglio di amministrazione, nell'espletamento delle indicate valutazioni circa l'indipendenza dei propri componenti non esecutivi, ha correttamente applicato i criteri indicati nel Codice di Autodisciplina, seguendo a tal fine una procedura di accertamento trasparente, che ha consentito al Consiglio stesso di prendere conoscenza dei rapporti potenzialmente rilevanti ai fini della valutazione di indipendenza.

Nel corso dell'esercizio 2010, il Consiglio di Amministrazione ha tenuto 15 riunioni, che hanno visto la regolare partecipazione dei Consiglieri, la presenza dei componenti il Collegio Sindacale, nonché del Magistrato delegato della Corte dei Conti.

2.3 I Comitati

Il Consiglio di amministrazione, in attuazione delle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, ha previsto, nel proprio ambito, un "Comitato per le remunerazioni" ed un "Comitato per il controllo interno", dotati di appositi regolamenti organizzativi che ne disciplinano la composizione, i compiti e le modalità di funzionamento. Inoltre, essi sono composti da almeno tre amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti, nominati da parte del Consiglio di amministrazione che individua, tra di essi, un presidente.

Nel corso del 2010 il Comitato per le remunerazioni ed il Comitato per il controllo interno hanno tenuto, rispettivamente, n.4 e n.13 riunioni.

Con riferimento al Regolamento Consob in materia di "operazioni con parti correlate", il Consiglio di Amministrazione di Enel SpA ha deliberato, nella seduta del 9 novembre 2010, di costituire un apposito "Comitato Parti Correlate" composto da tre amministratori indipendenti, definendone la normativa per il funzionamento con inizio delle attività operative dal 1° gennaio 2011. Inoltre, si riporta che nella riunione del 12 maggio 2011 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto alla costituzione del "Comitato per la *Corporate Governance*", dotato anch'esso di funzioni consultive e propositive. Per la partecipazione a ciascuno dei precedenti riportati Comitati, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per le Remunerazioni, ha deliberato un compenso annuo lordo pari a 30.000 euro per il Presidente e 20.000 euro per gli altri componenti, unitamente ad un gettone di presenza per tutti i componenti pari a 1.000 euro a seduta. In merito, è da segnalare che è stato altresì prevista l'introduzione di un *cap* per effetto del quale – tenuto conto del compenso di base annuo lordo di 85.000 euro deliberato dall'Assemblea di Enel SpA del 29 aprile 2011 in favore di ciascun componente il CdA – il compenso complessivo riconosciuto a ciascun Consigliere per la partecipazione ai Comitati non potrà superare la soglia di 70.000 euro annui lordi. Ai sensi dell'art. 2389, comma 3, cod.civ. il Collegio Sindacale ha espresso, in data 16 giugno 2011, parere favorevole ai riportati compensi deliberati dal CdA.

2.4 Il Collegio sindacale

Il Collegio sindacale - composto da tre membri effettivi (e due supplenti)-, alla scadenza prevista all'approvazione del Bilancio 2009, è stato rinnovato, per il triennio 2010/2012, dall'Assemblea degli azionisti dell'Enel spa tenuta il 29 aprile 2010

mediante voto di lista; il Presidente risulta nominato tra i sindaci eletti dalla minoranza.

Il compenso dei componenti effettivi del Collegio Sindacale è stato determinato dall'Assemblea dei soci; in particolare, l'Assemblea ha fissato in 85.000 euro lordi il compenso spettante al Presidente del Collegio Sindacale e in 75.000 euro lordi annui il compenso spettante a ciascuno degli altri Sindaci effettivi, oltre al rimborso delle spese necessarie per lo svolgimento del relativo compito.

In aggiunta alle missioni assegnate dalla legislazione generale e dal Codice di Autodisciplina, il Collegio Sindacale ha recentemente ricevuto dal D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 (in attuazione della Direttiva 2006/43/CE), e, in particolare dall'art. 19, il compito di vigilare: (i) sul processo di informativa finanziaria, (ii) sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio, (iii) sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati, (iv) sull'indipendenza del revisore legale o della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione all'ente sottoposto alla revisione legale dei conti. Nel corso del mese di febbraio 2010 (in ultimo nel febbraio 2011), il Collegio Sindacale ha accertato in capo al suo Presidente e a uno dei Sindaci effettivi il possesso del requisito di indipendenza previsto dal Codice di Autodisciplina con riferimento agli amministratori.

Con riferimento poi alle attività espletate nell'anno 2010, i Sindaci hanno partecipato a tutte le adunanze del Consiglio di amministrazione e, il Presidente, a quelle del Comitato per il controllo interno.

Non sono stati rilevati, da parte del Collegio Sindacale, fatti censurabili, omissioni e/o irregolarità o, comunque, fatti significativi tali da richiedere la segnalazione agli organi di controllo ovvero menzione nella relazione all'Assemblea dei soci.

Nel corso dell'esercizio 2010, il Collegio Sindacale ha tenuto ventidue riunioni che hanno visto la regolare partecipazione dei Sindaci effettivi e la presenza del Magistrato delegato della Corte dei conti.

2.5 I compensi

Nel 2010, il *Presidente* del CdA ha maturato un emolumento complessivo di euro 1.275.000, costituito da: (i) 700 mila euro quale emolumento parte fissa per la carica anno 2010, (ii) 560 mila euro riguardanti la parte variabile riferita all'anno 2010 (deliberata ed erogata nell'anno 2011) e (iii) 15 mila euro riferiti ad altre competenze (polizza assicurativa). Il medesimo ha inoltre percepito nel 2010 420 mila euro riguardanti la parte variabile dell'emolumento riferito all'anno 2009.

L'Amministratore Delegato (e Direttore Generale), ha maturato nell'anno 2010 un emolumento complessivo di euro 3.252.000, formato da: (i) 600 mila euro per emolumento fisso riferito alla carica A.D. per l'anno 2010, (ii) 900 mila euro quale parte variabile dell'emolumento relativo alla carica di A.D. per l'anno 2010 (deliberato e corrisposto nell'anno 2011), (iii) 702 mila euro quale parte fissa per la carica di Direttore Generale per l'anno 2010, e (iv) 1.050 mila euro riferiti alla parte variabile per la carica di Direttore Generale per l'anno 2010 (deliberata e corrisposta nell'anno 2011). Il medesimo ha inoltre percepito nel 2010 (i) 780 mila euro quale parte variabile dell'emolumento relativo alla carica di A.D. per l'anno 2009 e (ii) 910 mila euro per la parte variabile per la carica di Direttore Generale riferita all'anno 2009.

Agli altri Consiglieri in carica (n. 7), nel 2010 sono stati corrisposti emolumenti per complessivi 830 mila euro (nel 2009 pari a 833 mila euro).

Al Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo sulla gestione dell'Enel spa nell'esercizio 2010 sono stati corrisposti gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio Sindacale nella misura lorda di euro mille per seduta; nella riunione del 16 giugno 2011, il Consiglio di Amministrazione di Enel SpA ha deliberato di confermare tale indennità, acquisendo nel contempo il parere favorevole del Collegio Sindacale.

Riguardo i componenti il Collegio sindacale, nell'anno 2010 sono stati corrisposti emolumenti per un importo complessivo di 225 mila euro, di cui 82 mila euro corrisposti ai Presidenti pro-tempore in carica e 143 mila euro corrisposti ai n. 2 Sindaci effettivi.

In attuazione del principio vigente in azienda, i dirigenti in servizio, chiamati ad assumere la carica di Consiglieri di Amministrazione nonché di Presidenti ovvero Amministratori Delegati delle società controllate del Gruppo Enel, hanno l'obbligo di rinunciare ai compensi deliberati in loro favore dalle predette società ovvero di riversarli ad Enel spa.

Ai componenti i collegi sindacali delle società controllate è stato applicato, quale emolumento per la carica ricoperta, il minimo delle tariffe professionali dei dottori commercialisti, con la previsione di un *plafond* massimo annuo di euro 40.000 per il ruolo di Presidente e 30.000 per quello di sindaco effettivo.

E' da evidenziare, inoltre, che nella tabella dei compensi riportata nella Relazione al Bilancio di esercizio 2010, viene riportato che ai Dirigenti con responsabilità strategiche (Direttori di Funzione della Corporate di Enel SpA e Direttori di Divisione per un totale di 17 posizioni) sono stati corrisposti emolumenti complessivamente per 12.811.890 euro (valutabili in circa 753 mila euro pro-capite); nell'esercizio

precedente 2009 erano stati corrisposti, per le n.17 posizioni, emolumenti per 14.411.744 euro (valutabili in circa 847 mila euro pro-capite).

3. La struttura organizzativa della *Corporate*

3.1 Le Funzioni della *Corporate*

La struttura organizzativa prevede l'affidamento delle attività operative a ripartizioni denominate "Funzioni" o "Direzioni", ciascuna delle quali riporta, funzionalmente e gerarchicamente, all'Amministratore Delegato/Direttore Generale. Si rinvia alle precedenti relazioni per l'informativa sull'argomento.

3.2 Il sistema di controllo

3.2.1 Il controllo di gestione

Il controllo di gestione continua ad essere svolto dalla Funzione "Amministrazione, Finanza e Controllo" della *Holding* - cui riportano funzionalmente le corrispondenti unità addette al controllo di gestione delle singole società del Gruppo - ed è finalizzato a garantire "trasparenza e correttezza delle informazioni, analisi oggettive, opinioni e valutazioni indipendenti".

3.2.2 Il controllo interno

Il Gruppo Enel è dotato di un sistema di controllo interno cui è affidato il compito di:

- accertare l'adeguatezza dei diversi processi aziendali in termini di efficacia, efficienza ed economicità;
- garantire l'affidabilità e la correttezza delle scritture contabili e la salvaguardia del patrimonio aziendale;
- assicurare la conformità degli adempimenti operativi alle normative interne ed esterne e alle direttive e indirizzi aziendali aventi la finalità di garantire una sana ed efficiente gestione.

3.2.3 La revisione legale

Come riportato nella relazione del precedente esercizio 2009, la revisione legale dei bilanci dell'ENEL S.P.A. nonché delle altre società controllate del Gruppo (assoggettate a revisione contabile "obbligatoria" in base al T.U.F.) è stata affidata - a seguito della proroga dell'incarico conferito dall'Assemblea per gli esercizi 2008, 2009 e 2010 e previo parere del Collegio sindacale - a primaria società di revisione e relativo *network* (se si escludono alcune controllate estere), iscritta all'albo Consob e già incaricata per il triennio precedente (2005, 2006 e 2007).

Il compenso per lo svolgimento dell'attività di revisione legale riguardante il bilancio di esercizio di Enel spa, il bilancio consolidato di Gruppo e la revisione limitata della situazione semestrale è stato fissato, originariamente, in euro 230.400 per il 2008, 246.400 per il 2009 e 262.400 per il 2010, conformandosi ai criteri della comunicazione CONSOB n. 96003556 del 18.4.1996.

I corrispettivi riferiti alle precedenti integrazioni (e riguardanti la revisione del bilancio di esercizio, del bilancio consolidato del Gruppo e la revisione limitata della situazione semestrale del Gruppo), del compenso spettante alla società di revisione di Enel spa per il triennio 2008-2010 sono stati determinati pari a: (i) 2,8 milioni euro per l'anno 2008, (ii) 2,2 milioni di euro per l'anno 2009 e (iii) a 2,2 milioni di euro per l'anno 2010. Tutti gli importi indicati non comprendono l'IVA e le spese di amministrazione e di segreteria determinate nella misura forfettaria del 10 % dei corrispettivi stessi. Inoltre, è stabilito che gli importi dei corrispettivi riferiti agli esercizi 2009 e 2010 potevano essere oggetto di aggiornamenti annuali in applicazione delle variazioni degli indici ISTAT (o indici similari).

La Società ha formalizzato un'apposita procedura che disciplina l'affidamento di incarichi alle società di revisione che operano nell'ambito del Gruppo. In base a tale procedura il Comitato per il controllo interno ed il Collegio sindacale sono chiamati ad esprimere un parere vincolante circa l'affidamento di *ogni incarico aggiuntivo* – diverso, quindi, dall'incarico principale di revisione e per il quale non ricorrano fattispecie di incompatibilità previste dalla legge – in favore del revisore principale di Gruppo ovvero di entità appartenenti al relativo *network*; l'affidamento di tali incarichi aggiuntivi è consentito solo in determinate condizioni di comprovata necessità (sotto il profilo legale, economico o della qualità del servizio).

3.2.4 La scelta della nuova società di revisione per il periodo 2011/2019

In applicazione del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n.39, si è svolta, nel corso dell'esercizio 2010, la gara per la scelta della nuova società di revisione per il periodo 2011/2019, venendo a terminare per compiuto novennio l'incarico di revisione alla precedente società. La procedura di gara, svoltasi sotto la direzione e la vigilanza del Collegio Sindacale, è iniziata il 5 maggio 2010, con la pubblicazione del bando europeo per la qualificazione delle società di revisione abilitate a presentare le offerte. Sulla base dei richiesti requisiti di qualificazione hanno presentato richiesta di partecipazione e sono risultate idonee n.3 società di revisione. L'avvio della procedura di gara è avvenuto in data 26.7.2010 con l'invio alle citate società della lettera di invito (il termine per la presentazione delle offerte era stato fissato al 27.9.2010). La gara ha

riguardato i servizi di: (i) revisione legale del Bilancio di esercizio della capogruppo Enel SpA, del bilancio consolidato e Bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Enel e dei bilanci di esercizio (e consolidato ove redatti) delle società controllate del Gruppo Enel per il novennio 2011-2019, (ii) revisione del sistema dei controlli interni ai sensi della normativa SOX (Sarbanes Oxley Act) di talune società del Gruppo Enel residenti in America Latina per il novennio 2011-2019 ed (iii) incarichi per *servizi aggiuntivi*, su richiesta, strettamente connessi all'attività di revisione legale per il novennio 2011-2019. Il criterio di aggiudicazione è stato quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa tenendo presente che la valutazione delle offerte è avvenuta sulla base della valutazione tecnica e successivamente della valutazione economica delle stesse. Per la valutazione tecnica (effettuata dalla Commissione giudicatrice) sono stati individuati - all'uopo conformandosi alle indicazioni fornite dal Collegio Sindacale - elementi tecnici di natura obiettiva.

La società aggiudicataria è stata individuata in ragione di un'offerta economica più vantaggiosa.

4. Le risorse umane

4.1 Quadro generale del personale dipendente

Nella Relazione al Bilancio Consolidato del Gruppo Enel, la Società ha riportato che il costo del personale riferito all'esercizio 2010 rimane sostanzialmente stabile, rispetto all'esercizio precedente, grazie alla compensazione avvenuta tra gli incrementi dei salari dovuti agli adeguamenti retributivi decorrenti dal 1° gennaio 2009 conseguenti al rinnovo del contratto di lavoro del settore elettrico in Italia e la riduzione degli "Altri costi" che includono gli oneri connessi agli esodi incentivati per 388 milioni di euro (713 milioni di euro nel 2009). Inoltre, è stato ivi evidenziato che il costo per *termination benefit* rilevato nel 2010 ammonta a 206 milioni di euro (232 milioni di euro nel 2009).

La consistenza del personale del *Gruppo Enel* (prospetto n.1) si decrementa, nell'esercizio 2010, di 2.895 unità (pari al -3,56%) principalmente per le maggiori cessazioni (n. 6.321) avvenute nell'anno a fronte delle assunzioni (n. 3.761) del medesimo periodo.

Prospetto n.1

ORGANICO GRUPPO ENEL (Italia + Estero)			
	2010**	2009	2008
Consistenza al 1.1	81.208	75.981	73.500
A) Variazioni perimetro operativo e acquisizioni:			
OGK-5			4.285
Electrica Muntenia Sud			2.038
Endesa (acquisizioni)*			70
Endesa Europa*			1.147
Viesgo			1.049
Altre minori			36
Acquisizione di società		348	
Effetto del consolidamento integrale di Endesa		8.814	
Cessione di società		-1.544	
Acquisizione di società	43		
Cessioni nel perimetro estero	-291		
Cessione ramo azienda Enel Distribuzione	-87		
Saldo A	-335	7.618	3.891
B) Assunzioni - Cessazioni:			
Assunzioni	3.761	4.644	3.065
Cessazioni	-6.321	-7.035	-4.475
Saldo B	-2.560	-2.391	-1.410
Consistenza al 31.12	78.313	81.208	75.981
<i>variazione %</i>	<i>-3,56%</i>	<i>6,88%</i>	

* pari al 67,05% della consistenza complessiva

** la consistenza finale al 31.12.2010 comprende 2.324 risorse riferibili al perimetro di società classificato come "posseduto per la vendita"

Come riportato nel seguente prospetto n.2, il numero delle unità delle cessazioni consensuali dal servizio per gli esodi incentivati in Italia risulta pari al 23,3% (24,1% nell'esercizio 2009) del totale cessazioni dei dipendenti del Gruppo e presenta una diminuzione, rispetto all'esercizio precedente, del -13,0%. Riguardo alle categorie interessate, si segnala che, sempre rispetto all'esercizio precedente, diminuisce il numero degli esodi del personale dirigente (-19,1%), degli impiegati (-6,7%) e quello degli operai (-26,8%). Diminuisce, altresì, per tutte le categorie dei dipendenti il costo degli esodi incentivati per 43 milioni di euro (pari al -20,4%) in particolare per l'esodo degli impiegati (-14,1%) e per quello degli operai (-38,9). Con riferimento, invece, all'importo medio per esodo incentivato, quello "complessivo" presenta una diminuzione, rispetto all'esercizio precedente 2009, del -8,2%, passando da un costo medio pro-capite di 124.474 euro (anno 2009) a 114.279 euro per l'esercizio 2010. Nell'ambito delle categorie, è da evidenziare che soltanto il costo medio riferito alla categoria dei dirigenti presenta un incremento del +12,4% passando da un importo medio individuale di 453.619 euro dell'anno 2009 ai 510.000 euro dell'anno 2010 in esame.

Prospetto n. 2

ESODO INCENTIVATO - CESSAZIONI CONSENSUALI INCENTIVATE						
Categorie	N. unità		Costo esodo		Importo medio	
	2010	2009	(in €/milioni)		(in € arrot.)	
	2010	2009	2010	2009	2010	2009
- Dirigenti	17	21	9	10	510.000	453.619
- Quadri	107	94	14	14	134.921	145.382
- Impiegati	898	962	104	121	115.643	125.651
- Operai	451	616	41	67	91.752	108.224
Totale	1.473	1.693	168	211	114.279	124.474
<i>variazione %</i>	<i>-13,0%</i>		<i>-20,4%</i>		<i>-8,2%</i>	

Dal seguente prospetto n. 3 si evince la distribuzione del personale per aree di attività (Italia+Estero). A fronte di un decremento del 3,6% del "numero totale degli addetti", la distribuzione del personale presenta una diversa evoluzione nell'ambito delle diverse aree di attività: risultano in diminuzione gli addetti alle Divisioni Iberia ed America Latina, Internazionale, Mercato, Servizi ed altre attività e Generazione ed Energy Management, mentre il numero degli addetti si incrementa nelle divisioni Ingegneria ed Innovazione ed Energie Rinnovabili e nella Capogruppo.

Prospetto n. 3

ORGANICO GRUPPO ENEL PER AREA DI ATTIVITÀ (Italia + Estero)					
	n. addetti	incid. %	var. % 2010/20 09	n. addetti	incid. %
al 31/12	2010			2009	
Mercato	3.823	5%	-4%	3.962	5%
Generazione ed Energy Management	6.601	8%	-2%	6.703	8%
Ingegneria e Innovazione	1.339	2%	11%	1.202	1%
Infrastrutture e reti	19.152	24%	-3%	19.700	24%
Iberia e America Latina*	24.731	32%	-6%	26.305	32%
Internazionale**	14.876	19%	-6%	15.752	19%
Energie Rinnovabili***	2.955	4%	10%	2.685	3%
Capogruppo	803	1%	10%	731	1%
Servizi e altre attività	4.033	5%	-3%	4.168	5%
Totale	78.313	100%	-3,6%	81.208	100%

* Include 1.809 unità riferite al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" al 31.12.2010 (1.330 unità al 31.12.2009)

** Include 503 unità riferite al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" al 31.12.2010

*** Include 12 unità riferite al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" al 31.12.2010

Dal seguente prospetto n. 4, si evidenzia che, sotto il profilo della composizione per "categorie professionali", a fine 2010, su una consistenza complessiva di n. 78.313 dipendenti, i dirigenti erano 1.256 ossia l'1,6% dell'organico (nel 2009 la percentuale era di 1,7%); i quadri ammontavano a 14.255 unità ovvero il 18,2% (nel 2009 pari al 10,8%); il numero degli impiegati era pari a 42.166 cioè il 53,8% (nel 2009 pari al 60,2%) mentre gli operai sommavano a 20.636 vale a dire il 26,3% (nel 2009 pari al 27,2%).

In termini di "forza media" la variazione in aumento (+2,3%) dei dati consegue alle attività di acquisizioni e cessioni intervenute in sede internazionale (in prevalenza riconducibile all'acquisizione dell'ulteriore quota in Endesa).

Prospetto n. 4

ORGANICO GRUPPO ENEL PER CATEGORIE PROFESSIONALI (Italia + Estero)	2010	2009*	2010**	2009***
	FORZA MEDIA		Consistenza al 31/12	
- Dirigenti	1.336	1.309	1.256	1.351
- Quadri	14.110	8.171	14.255	8.817
- Impiegati	42.669	45.884	42.166	48.928
- Operai	21.798	22.739	20.636	22.112
Totale	79.913	78.103	78.313	81.208
<i>variazione %</i>	<i>2,3%</i>		<i>-3,6%</i>	

* **Dati restated:** Nel corso del 1° sem 2010 è stato determinato in via definitiva il *fair value* relativi all'acquisizione della quota del 25,01% di Endesa. Alcuni valori risultano aggiornati ai soli fini rappresentativi;

** Include 515 unità correlate alle "attività possedute per la vendita";

*** Include 1.330 unità correlate alle "attività possedute per la vendita".

Il costo complessivo del personale del *Gruppo Enel* (Italia + Estero) (rif. prospetto n. 5) rimane sostanzialmente invariato rispetto all'esercizio precedente e pari a 4.907 milioni di euro, pur in presenza di una diminuzione dell'organico, come riportato in precedenza, del -3,6%, e di un incremento della "forza media" del +2,3%.

Prospetto n. 5

(milioni di euro)

COSTO COMPLESSIVO DEL PERSONALE GRUPPO ENEL (Italia + Estero)				
	2010		2009	
	Onere Totale	Stipendi di cui e salari	Onere Totale	Stipendi di cui e Salari
Totale generale	4.907	3.370	4.908	3.099
<i>variazione %</i>	<i>0%</i>	<i>+8,7%</i>		

Le seguenti risultanze (rif.prospetto n.6), si riferiscono al costo complessivo (totale onere) del personale del Gruppo Enel – Italia che risulta sostanzialmente senza variazioni negli anni a confronto; nell'ambito delle categorie: i dirigenti, i quadri e gli impiegati, presentano un lieve incremento dell'onere totale mentre l'onere totale riferito alla categoria degli operai presenta una lieve flessione (-5,4%).

Prospetto n. 6

(milioni di euro)

COSTO COMPLESSIVO DEL PERSONALE GRUPPO ENEL (Italia) con esclusione dei costi per l'incentivazione all'esodo						
Categorie	2010			2009		
	Onere Totale	di cui	Stipendi e Salari	Onere Totale	di cui	Stipendi e Salari
- Dirigenti	155		102	148		104
- Quadri	376		277	368		263
- Impiegati	1.349		961	1.333		926
- Operai	621		437	656		448
Totale Italia	2.502		1.777	2.505		1.742
variazione %	-0,1%		2,0%			

Per il "Personale Gruppo Enel - Estero" è, invece, evidente l'incremento (prospetto n. 7) del costo complessivo (+8,2% per l'onere totale e +17,3% per stipendi e salari) dovuto, prevalentemente, alle acquisizioni operate; incrementi che si presentano più significativi qualora vengano esclusi i costi riferiti all'incentivazione all'esodo (prospetto 7/bis).

Prospetto n. 7

(milioni di euro)

COSTO COMPLESSIVO DEL PERSONALE GRUPPO ENEL (Estero)						
	2010			2009		
	Onere Totale	di cui	Stipendi e salari	Onere Totale	di cui	Stipendi e Salari
Totale Estero	2.196		1.593	2.029		1.357
variazione %	+8,2%		+17,3%			

Prospetto n. 7/bis

(milioni di euro)

COSTO COMPLESSIVO DEL PERSONALE GRUPPO ENEL (Estero) con esclusione dei costi per l'incentivazione all'esodo						
	2010			2009		
	Onere Totale	di cui	Stipendi e salari	Onere Totale	di cui	Stipendi e Salari
Totale Estero	2.018		1.593	1.690		1.357
variazione %	+19%		+17%			

Con riferimento al costo unitario medio del personale del Gruppo Enel (Italia+ Estero) (rif. seguente prospetto n.8) si evidenzia che il *costo medio totale* presenta un lieve decremento, nell'anno 2010, del -2,3% mentre il *costo medio per salari e stipendi* si incrementa, sempre per i periodi di riferimento precedenti, del + 6,2%.

Prospetto n. 8

(migliaia di euro)

COSTO UNITARIO MEDIO DEL PERSONALE GRUPPO ENEL (Italia + Estero)						
	2010			2009*		
	Forza Media N.	Costo Medio Totale	Costo medio per salari e stipendi	Forza Media N.	Costo Medio Totale	Costo medio per salari e stipendi
Totale	79.913	61,4	42,2	78.103	62,8	39,7

* dati restated

Prospetto n. 8.1

(migliaia di euro)

COSTO UNITARIO MEDIO DEL PERSONALE GRUPPO ENEL (Italia + Estero) con esclusione dei costi per l'incentivazione all'esodo						
	2010			2009*		
	Forza Media N.	Costo Medio Totale	Costo medio per salari e stipendi	Forza Media N.	Costo Medio Totale	Costo medio per salari e stipendi
Totale	79.913	56,6	42,2	78.103	53,7	39,7

* dati restated

Il costo unitario medio con esclusione dei costi per l'incentivazione all'esodo (rif. tabella 8.1) presenta, invece, incrementi sia del costo medio totale sia del costo medio per salari e stipendi, rispettivamente del +5,4% e del + 6,2%.

Con riferimento al costo unitario medio del personale dipendente in Italia, (rif. prospetto n.8.2) è da evidenziare che il costo medio totale si incrementa del +1,7% mentre per la categoria dei dirigenti, pari a 316,2 migliaia di euro, presenta un incremento di 23,6 migliaia di euro, pari al +8,0%.